

ENERGIA

Vola il prezzo dell'elettricità all'ingrosso: +30% in un mese

Il prezzo dell'elettricità vola ai massimi storici sulla **borsa elettrica**, la «piazza virtuale» in cui ogni giorno produttori e acquirenti si incontrano per vendere e comprare energia. Il dato di novembre ha fatto segnare un balzo in avanti di 20,96 euro a Mwh rispetto ad ottobre, pari ad un +30% che ha portato il prezzo medio al «massimo storico di 90,82 euro/Mwh». È quanto emerge dai dati diffusi dal **Gme**, il **gestore del mercato elettrico**, che sottolinea inoltre come il «picco di prezzo orario, pari a 242,42 euro/mwh, si è registrato alle ore 19 di mercoledì 21». La crescita rispetto al novembre 2006, spiega una nota, è stata pari al 22,7%, «la prima volta che questo accade nel 2007, se si esclude il mese di gennaio. Tale dinamica è da collegarsi alle tensioni sui prezzi delle borse del centro Europa, che nel mese hanno raggiunto picchi fino a 2.500 euro/Mwh». A livello territoriale, il Nord con 87,45 euro/MWh, ha ancora registrato il prezzo più basso, ma ha ridotto il differenziale con le altre zone continentali tutte attestatesi sopra i 91 euro/Mwh. Più alto il prezzo in Sardegna (100,35 euro/Mwh) ed in Sicilia (114,37 euro/Mwh), «con quest'ultima isolata dalla rete continentale per buona parte del mese». L'offerta di energia elettrica pari a 39,5 milioni di megawattora (54.876 megawattora medi orari), ed in lieve aumento rispetto ad un anno fa (+0,7 per cento), è stata decisamente sostenuta dall'offerta nazionale (+4,0 per cento) che ha compensato il brusco calo dell'energia proveniente dall'estero (-21,6 per cento) indotto soprattutto dalle tensioni sui prezzi delle altre borse europee.

